

Ai Sindaci dei Comuni Pugliesi
Ai Presidenti dei Consigli Comunali

LORO SEDI

Oggetto: *“Stop Tampon tax”*. Iniziativa di sensibilizzazione alla riduzione delle imposte sui prodotti igienici femminili essenziali nelle farmacie comunali.

Gent.mi Sindaci e Presidenti dei Consigli Comunali,

in questi mesi molti Comuni italiani stanno promuovendo iniziative sulla cosiddetta *“Tampon tax”*, discutendo dell’opportunità di eliminare o contenere le imposte sui prodotti igienici femminili (assorbenti interni, esterni, coppette mestruali) considerati prodotti essenziali per il benessere delle donne. Si stima che ogni mese in Italia 21 milioni di donne acquistano prodotti sanitari, per un totale di circa 2.6 miliardi di prodotti venduti. Una spesa enorme che, sull’esempio di altri Paesi europei, ha stimolato una riflessione sul fenomeno *“period poverty”* (povertà mestruale), ovvero il disagio (anche per ragioni economiche) di potersi garantire un’igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari e in luoghi idonei.

Si consideri che in Italia oltre 250mila cittadine e cittadini hanno firmato appelli per chiedere al Governo e al Parlamento di abolire o quantomeno ridurre la *“tampon tax”*, ritenendo opportuno e necessario che anche il nostro Paese riconosca come beni primari i beni igienici femminili affrontando le problematiche legate al *“period poverty”* e riconoscendo le relative agevolazioni fiscali.

Per tali ragioni Vi invitiamo a considerare l’opportunità di definire specifiche iniziative di sensibilizzazione sul tema e, più in particolare,

- a verificare con le Farmacie Comunali la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) ed ogni altra eventuale iniziativa per

migliorare la disponibilità e l'educazione all'uso di questi prodotti da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate;

- a sollecitare il Governo ed il Parlamento a prevedere un'immediata riduzione dell'aliquota, attualmente al 22%, per i prodotti igienico-sanitari femminili, per arrivare poi alla totale detassazione dei beni essenziali alla salute ed all'igiene femminile.

Certi di un vostro cortese riscontro, inviamo cordiali saluti.

Bari, 7 giugno 2021

Il Presidente
di Anci Puglia

Domenico Vitto

Il Delegato al Welfare
di Anci Puglia

Pasquale Chieco

L'Assessora al Welfare
della Regione Puglia

Rosa Barone